



AFRICA IN MOVIMENTO / AFRICA ON THE MOVE

MACERATA 17 -20/09/2014

TITOLO: L'APPL E IL PCI DI LIBIA (1947 – 1951)

AUTORE: LUIGI CANDREVA

ABSTRACT:

Dopo il crollo del regime fascista, nelle ex colonie italiane, amministrate dagli inglesi, rinacquero, sulla falsariga di ciò che avveniva in Italia, i partiti politici antifascisti, oltre al perdurare di una corrente legata al vecchio regime in gran parte maggioritaria tra i coloni. In Somalia a Mogadiscio, in Eritrea all'Asmara, e in Libia emersero, indipendentemente dal centro italiano, formazioni comuniste dalla vita più o meno breve ignorate o poste ai margini della storiografia ufficiale del movimento operaio. Gruppi di comunisti italiani si erano formati in Egitto e, soprattutto, in Tunisia, dove gli italiani costituivano la maggioranza del Comitato centrale del Partito comunista tunisino. Particolare importanza politica in Libia ebbe l'Associazione per il progresso del popolo libico (Appl), concentrata a Tripoli e diretta da un ex funzionario dell'ente bananiero italiano, Errico Cibelli, reclutato al comunismo. Fu infatti l'unica organizzazione, a differenza del Pci di Mogadiscio e del gruppo in Eritrea, che si schierò fin dal crollo del regime per la completa indipendenza della Libia e, diversamente dalle altre formazioni comuniste che limitavano la propaganda tra i coloni italiani, si orientò al reclutamento e l'organizzazione non solo degli italiani, ma anche e soprattutto dei lavoratori arabi. Questa attività venne attentamente seguita dal Ministero degli esteri in Italia e dall'amministrazione britannica, preoccupati in particolare da due aspetti: la nascita di un movimento sindacale che, benché embrionale, rischiava di coinvolgere il proletariato locale, e la diffusione di una propaganda comunista in un paese che era considerato strategico per il controllo del Mediterraneo e sul quale anche l'Urss nutriva delle mire. L'esperienza dell'Appl si concluse nel 1951, quando i suoi membri furono espulsi dalla Libia per attività sovversiva, in seguito all'organizzazione di uno sciopero generale contro l'Amministrazione britannica. Come ricorda uno dei suoi membri, Giuseppe Prestipino, si trattò dell'inizio del Movimento operaio in Libia.

PROFILO ACCADEMICO

Luigi Candreva, insegnante di Italiano e Storia nelle scuole superiori, si occupa da decenni di storia del movimento operaio e del Pci. Ha collaborato con varie riviste specializzate, è attualmente membro della redazione di «Zapruder» e collaboratore fisso dell'«Indice della scuola» e sta conducendo una tesi di dottorato sul tema del Partito comunista e le colonie italiane. Articoli e interventi sono apparsi in pubblicazioni italiane e estere, oltre che in volumi collettanei. Ha pubblicato nel 2008 in Brasile, con Mario Maestri, Antonio Gramsci. Vida e obra de um comunista revolucionario.